

I.I.S. “ANGIOJ” - CARBONIA
A.S. 2024/2025 – CLASSE 3^B LICEO SCIENZE APPLICATE – PROGRAMMA DI ITALIANO
Prof. Giovanni Pizzati

1° MODULO: Origini

- Origini della letteratura italiana. L'età comunale. I laici. Il vecchio e il nuovo.
- Latino e lingue romanze. Letteratura francese, ciclo carolingio e ciclo bretone. Letteratura provenzale. La lirica d'amore.
- Dal latino al volgare. Mutamenti fonetici, morfologia e sintassi (cenni).
- Indovinello veronese e Placiti cassinesi.
- Lettura, analisi e commento: *Chanson de Roland*, “La morte di Orlando”; C. de Troyes, “Lancillotto e Ginevra”, da *Lancillotto, o il cavaliere della carretta*.

2° MODULO: Letteratura popolare e religiosa

Caratteri della poesia popolare e giullaresca. Cielo D'Alcamo.

La letteratura religiosa. Francesco d'Assisi, la vita, la conversione. Significato del “Cantico”. Temi e struttura. Assonanze, rime, anafora.

Jacopone da Todì. Le laude e le sacre rappresentazioni.

Lettura, analisi e commento: C. d'Alcamo, “Rosa fresca aulentissima”; F. d'Assisi, “Cantico di frate Sole”; J. da Todì, “Donna de Paradiso”.

3° MODULO: Lirica d'arte e lirica comico-realistica. Dolce Stil Novo. Prosa d'arte

- Lirica d'arte, dalla Scuola Poetica Siciliana al Dolce Stil Novo.
- La lirica comico-realistica. Parodia e caricatura. Cecco Angiolieri.
- Caratteri dello Stil Novo. Guido Guinizelli e Guido Cavalcanti. I temi. La lode della donna. I rapporti con Dante.
- La prosa d'arte del Duecento. Caratteri del *Novellino*.
- Lettura, analisi e commento: C. Angiolieri, “S'i' fosse foco”, “Tre cose solamente m'ènno in grado”; G. Guinizelli, “Al cor gentil rempaira sempre amore”, “Io voglio del ver la mia donna laudare”, “Lo vostro bel saluto e 'l gentil sguardo”; G. Cavalcanti, “Chi è questa che ven, ch'ogn'om la mira”, “Voi che per li occhi mi passaste 'l core”; dal *Novellino*. “La moglie del borghese”, “Uno re nelle parti d'Egitto”, “Il mercante di vino”; M. Polo, da *Il Milione*, “La cartamoneta del Gran Khan”.

4° MODULO: Dante Alighieri

- Biografia di Dante. La prima produzione. La *Vita nuova*. *Tenzone con Forese*. *Rime pietrose*.
- Firenze alla fine del Duecento. Le fazioni. L'esilio di Dante.
- I trattati: *Convivio*, *De vulgari eloquentia*, *De monarchia*. Il tema della *reductio ad unum*. L'impero.
- I significati della lingua. Le tre anime umane. Il volgare illustre.
- Lettura, analisi e commento: “Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io”; da *La vita nuova*: “A ciascun'alma presa”; ; “Donne ch'avete intelletto d'amore”; “Tanto gentile e tanto onesta pare”; “Vede perfettamente ogni salute”; dal *Convivio*: “Il pane del sapere”, “I quattro significati dei testi scritti”; dal *De vulgari eloquentia*: “Il volgare ideale”; da *De monarchia*: “Papa e imperatore, i due soli”.

5° MODULO: La Divina Commedia

- Il poema: struttura, simbologia, cosmologia tolemaica.
- Valore simbolico del viaggio. Le guide
- La concezione figurale. Le allegorie.
- Simbologia dei numeri e dello spazio.
- Figure retoriche.
- I nuclei lirici nelle tre cantiche.
- Concezione della storia e missione di Dante.
- Struttura dell'Inferno. La legge del contrappasso. Incontinenti, violenti, fraudolenti. Lucifero.
- *Inferno*: Lettura, parafrasi, comprensione, analisi e commento dei canti: I, III, V, VI, VIII, XXVI (vv. 87-142). Analisi dei personaggi e delle tematiche.

6° MODULO: Giovanni Boccaccio

Biografia dell'autore. La formazione. Produzione napoletana e produzione fiorentina: temi e riferimenti.

Il *Decameron*. Struttura, temi, tecniche. I valori. Natura, Fortuna, Ingegno. L'epopea del mercante.

Lo stile, la lingua.

L'ultimo Boccaccio. Importanza dell'incontro con Petrarca.

Lettura, analisi e commento, dal *Decameron*: Introduzione alla I giornata ("La peste a Firenze"); IV, 5 ("Lisabetta da Messina"); V, 9 ("Federigo degli Alberighi"); VI, 4 ("Chichibio e la gru").

Cenni alle novelle di Ciappelletto (I, 1) e di Griselda (X, 10).

Lettura analisi e commento delle seguenti novelle presentate alla classe dagli studenti stessi (attività seminariale, classe capovolta): I, 1 ("Ser Ciappelletto"); I, 3 ("Melchisedech giudeo"); II, 5 ("Andreuccio da Perugia"); IV, 1 ("Tancredi e Ghismunda"); V, 8 ("Nastagio degli Onesti"); VI, 9 ("Guido Cavalcanti"); VI, 10 ("Frate Cipolla"); VIII, 3 ("Calandrino e l'elitropia").

Il programma ha previsto inoltre la lettura individuale integrale dell'opera, svolta nel corso dell'anno da ogni studente con la schedatura di tre novelle selezionate per ogni giornata.

7° MODULO: **Francesco Petrarca**

- Biografia dell'autore. La formazione. La produzione in latino e in volgare. Importanza dei classici e di Sant'Agostino. I temi. Lo stile.
- Il *Canzoniere*. Struttura interna. Significato dell'amore per Laura.
Lettura, analisi e commento: "Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono", "Solo et pensoso i più deserti campi", "Benedetto sia 'l giorno, 'l mese et l'anno", "Padre del ciel, dopo i perduti giorni", "Erano i capei d'oro a l'aura sparsi", "Pace non trovo, e non ho da far guerra", "La vita fugge e non s'arresta un'ora", "Zephiro torna e 'l bel tempo rimena" (dal *Canzoniere*); "L'amore per Laura", "L'accidia" (dal *Secretum*); "L'ascesa al Monte Ventoso" (dalle *Lettere*).

8° MODULO: **L'Umanesimo**

- Umanesimo in latino e Umanesimo in volgare. Umanesimo civile. Riscoperta dell'*humanitas*. I classici. La filologia. La stampa.
- I generi.
- Le corti. Il mecenatismo. Lorenzo de' Medici.
- La storia, la scienza.
- Lettura, analisi e commento: G. Pico della Mirandola, "L'uomo artefice del proprio destino"; Lorenzo de' Medici, "Trionfo di Bacco e Arianna".

Carbonia, 7 giugno 2025

L'insegnante

Giovanni Pizzati